



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del

Comune il _____ n. _____ e vi rimarrà
per 10 giorni consecutivi fino al _____

Li _____

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

RACCOLTA GENERALE

Anno 2013 n. _____

AREA 8^ DETERMINAZIONE

n. 149 del 31.12.2013

OGGETTO: Piano urbano della mobilità sostenibile per il Comune di Castellana.

In data 31.12.2013

nella Residenza Municipale

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Dr. Paolo Larizza

Premesso che:

- * con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 28.1.2000, regolarmente esecutiva, è stato approvato il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e Servizi che disciplina, tra l'altro, l'attività di gestione e le determinazioni;
- * con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 16.01.2013, esecutiva per legge, è stato approvato il Nuovo Regolamento di Contabilità;
- * con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29.11.2013, esecutiva per legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione dell'anno 2013 e il Bilancio pluriennale 2013-2015;
- *

PREMESSO che:

- questo Ente al fine di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, intende procedere alla revisione e redazione del piano del traffico e, alla luce della vigente normativa alla redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) inteso come progetto del sistema della mobilità comprendente l'insieme organico degli interventi sull'organizzazione della viabilità, sui parcheggi, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto, sui sistemi di controllo e regolazione del traffico, sull'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nella città
- Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si concretizza nell'individuazione di una serie di interventi sul sistema della mobilità cittadina, tra essi coordinati, tendenti ad ottimizzare le condizioni di sostenibilità della mobilità urbana riferita al centro cittadino ed al territorio comunale.

ATTESO che il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile definisce una serie di interventi prioritari nel settore della mobilità e delle sue implicazioni e che esso potrà avere un orizzonte temporale di medio lungo periodo e dovrà considerare tutti gli elementi del sistema dei trasporti, comprese le infrastrutture esistenti e future.

CONSIDERATO che per la costruzione del PUMS è indispensabile la partecipazione "strutturata" dei cittadini, delle organizzazioni, della società civile e delle diverse componenti sociali interessate ai diversi aspetti connessi alla mobilità. Il processo di partecipazione è parte integrante della costruzione del Piano e sta alla base del riconoscimento delle criticità, della definizione degli obiettivi, della costruzione degli scenari d'azione e della loro valutazione sociale, economica ed ambientale.

VISTA la Legislazione Nazionale e Regionale in materia e, in particolare:

1. D.Lgs. n.163/2006, Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
2. Legge 24.11.2000 n. 340 "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi – art. 22 Piani urbani di mobilità;
3. piano generale dei trasporti e della logistica, approvato con D.P.R. 14.03.2001 "Nuovo piano generale dei trasporti e della logistica" e relativo documento tecnico;
4. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – I Piani Urbani della Mobilità – Linee Guida.
5. Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Quaderni del Piano Generale dei Trasporti n. 2/1999 – Politiche per il Trasporto Locale – Linee Guida per la redazione e la gestione dei Piani Urbani della Mobilità (PUM) 1999;
6. Piano Generale dei Trasporti e della Logistica approvato con D.P.R. 14.03.2001 "nuovo piano generale dei trasporti e della logistica e relativo documento tecnico;
7. Piano Nazionale di Sicurezza Stradale (PNSS) del 2002, in coerenza con gli obiettivi indicati dalla legge 144/99;
8. Ministero dei Trasporti – Piano Generale della Mobilità (legge Finanziaria 2007) – Ottobre 2007.
9. Legge regionale sui piani di mobilità ciclistica 23 gennaio 2013/1 "interventi per favorire la mobilità ciclistica"

CONSIDERATA pertanto la necessità per questo Ente di dotarsi di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile atteso:

- la segnalata criticità dei flussi di traffico all'interno del centro abitato di Castellaneta città;
- la non secondaria esigenza di riorganizzare la mobilità nella zona turistico-residenziale di Castellaneta Marina al fine di ottimizzare le esigenze di fruibilità del litorale e delle strutture turistiche;
- la prioritaria razionalizzazione della circolazione nell'area del Centro Storico, al fine di valorizzare il contesto storico architettonico e culturale di detta area;
- l'esigenza di ricercare mezzi e strutture di mobilità alternativa, di razionalizzare i flussi di merci e la distribuzione e di consentire un significativo abbattimento dei livelli di inquinamento acustico ed atmosferico;
- la necessità di garantire maggiori e più adeguati standards di sicurezza per gli utenti deboli e favorire la mobilità ciclistica;

RITENUTO procedere prioritariamente ad uno studio preliminare di fattibilità del Piano e per la specificazione degli obiettivi e degli strumenti di attuazione, con particolare riferimento a:

- a. inquadramento territoriale locale;
- b. acquisizione informazioni;
- c. elementi qualificanti e prioritari;
- d. proposte, schema di convenzione e conto economico;

Dato atto che trattasi di incarico professionale il cui importo è inferiore ad €. 20.000,00.

Considerato che lo studio di fattibilità tecnica ed economica-finanziaria è finalizzato ad individuare:

- gli elementi essenziali dello schema di convenzione;
- gli elementi di progettazione ed esecuzione;
- l'individuazione degli interventi finalizzati all'ammodernamento tecnologico e funzionale;
- le attività finalizzate al conseguimento di consistenti abbattimenti del traffico inutile e dei livelli di inquinamento acustico e atmosferico;

Rilevato pertanto che occorre procedere alla realizzazione di quanto sopra e che questo Ente non dispone nella propria pianta organica di figure professionali specifiche aventi adeguata formazione nel campo della mobilità sostenibile;

Considerato che per gli incarichi il cui costo presunto è stimato in un importo inferiore ad €. 100.000,00 possono essere affidati su base fiduciaria.

Dato Atto che lo studio suddetto dovrà essere redatto nel rispetto delle normative vigenti e che lo stesso dovrà essere presentato entro il termine di giorni 60 dalla data di sottoscrizione della convenzione al fine di consentire all'Ente di poter avviare l'iter procedurale previsto.

VISTI gli articoli 107 e 151 del D. Lgs. 267/2000

D E T E R M I N A

Quanto segue:

- Di impegnare la somma complessiva di €. 20.000,00 sul capitolo 2030106/1 "piano del traffico" del Bilancio 2013 esecutivo, di cui:
 - la somma di €. 7.280,00 per l'incarico relativo allo studio di fattibilità in epigrafe da corrispondere secondo le modalità indicate nell'allegato schema di convenzione al professionista incaricato;
 - la somma di €. 12.720,00 per i successivi adempimenti relativi alla redazione del P.U.M.S.

Dare atto che con successivo atto sarà incaricato per la redazione di uno studio di fattibilità del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, un professionista avente i requisiti inserito negli elenchi di professionisti tenuti presso questo Ente, al fine della specificazione degli obiettivi e degli strumenti di attuazione tecnica ed economica finalizzato ad individuare:

- a. inquadramento territoriale locale;
 - b. acquisizione informazioni;
 - c. elementi qualificanti e prioritari;
 - d. proposte, schema di convenzione e conto economico;
- Di stabilire che le spese tecniche per lo studio di fattibilità, i rimborsi etc. saranno contenute nel limite complessivo di €.7.280,00 iva e cap ed ogni onere incluso e, che tali spese saranno inserite nel quadro economico di spesa del progetto redatto in conformità delle vigenti disposizioni di Legge in materia che saranno determinate in sede di approvazione del progetto esecutivo stesso.
 - Di approvare l'allegato schema di convenzione parte integrante e sostanziale del presente atto
- La presente determinazione diverrà esecutiva ed efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del Servizio finanziario.

COMUNE DI CASTELLANETA
Provincia di Taranto

Disciplina di incarico professionale per studio di fattibilità del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Castellaneta.

L'anno duemilaquattordici, addì _____ del mese di _____ presso la sede Comunale, con la presente scrittura privata, avente per le parti di legge a norma dell'art. 1372 del Codice Civile,

T R A

Il dr. Paolo Larizza del Comune di Castellaneta, di seguito denominato Ente committente, cod. fiscale e partita IVA: 80012250736 autorizzato alla sottoscrizione del presente atto, giusta articolo 107 del D. Lgs. 267/2000

E

Ing. _____,

Art. 1
OGGETTO DELL'INCARICO

Il Comune di Castellaneta, come sopra rappresentato, affida al professionista suddetto l'incarico di redazione dello studio di fattibilità del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, per la specificazione degli obiettivi e degli strumenti di attuazione tecnica ed economica finalizzato ad individuare:

- e. inquadramento territoriale locale;
- f. acquisizione informazioni;
- g. elementi qualificanti e prioritari;
- h. proposte, schema di convenzione e conto economico;

avendo il professionista suddetto i requisiti tecnico-professionali richiesti.

Art. 2
PRESTAZIONI PROFESSIONALI

I documenti prodotti dovranno contenere atti, elaborati e schemi grafici e dovranno tenere conto delle indicazioni fornite dal Comando di Polizia Locale di concerto con l'U.T.C.. La comunicazione in tal senso è impegnativa per il tecnico incaricato.

Inoltre, gli elaborati dovranno contenere ogni elemento tecnico-amministrativo ed i relativi costi di previsione a mente della normativa vigente in materia.

L'Ente committente elencherà al professionista quelle esigenze che dovranno trovare soluzioni nello studio.

L'incarico deve essere espletato in stretto e costante rapporto con i competenti uffici comunali.

Dovranno essere osservate le norme del regolamento per la compilazione dei progetti di opere dello Stato approvato con Legge 20 Marzo 1865, n. 2248 e del Regolamento di cui al R.D. 25.5.1895, n. 350, unitamente alle altre disposizioni che verranno impartite dal predetto Comando, e a ogni altra disposizione di legge disciplinante le progettazioni di opere di cui in oggetto.

Art. 3
MODALITA' E TEMPI DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Il professionista, si atterrà alle vigenti normative in materia nell'espletamento dell'incarico affidatogli. Lo studio dovrà essere completato entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 4
ONORARI

I compensi professionali sono riferiti alle vigenti tariffe nazionali e sono dovuti al minimo delle stesse. Nell'ipotesi in cui il professionista incaricato dovesse risultare, anche durante l'espletamento dell'attività, dipendente dello Stato e/o Enti pubblici, ferma la necessità preventiva dell'Ente di appartenenza la predetta riduzione sui minimi tariffari viene convenuta nella misura del 50%.

Le cosiddette "spese generali forfetarie" devono essere calcolate nella percentuale del 15%.

Oltre ai compensi sopra indicati sono dovuti:

- il contributo integrativo del 2% Cassa di Previdenza e Assistenza;
- IVA nella misura di legge prevista al momento della liquidazione.
- Sono a carico del professionista le spese di vidimazione della parcella e le spese di bollo.

Gli onorari e i compensi saranno puntualmente determinati a consuntivo finale, in base alle singole categorie e importi delle opere.

Gli onorari, anche nell'ipotesi di incarico a due o più tecnici, dovranno essere determinati come se la prestazione fosse resa da un solo professionista.

Qualora nella vigenza dell'incarico dovessero sorgere esigenze in merito a modifiche e/o integrazioni tali da far presumere un aumento dell'importo delle competenze rispetto alle previsioni originarie, il professionista ne darà tempestiva comunicazione all'A.C. e procederà solamente dopo aver sottoscritto un disciplinare integrativo del presente, successivamente ad apposito atto di integrazione dell'impegno di spesa. In mancanza di tale preventiva procedura, il Comune non riconoscerà l'eventuale pretesa di onorario aggiuntivo.

Il professionista incaricato non potrà affidare a terzi, persone o società, l'esecuzione dell'incarico ricevuto, salvo per ciò che concerne le indagini geologiche e sismiche, i sondaggi, fermo restando che in tal caso il professionista dovrà preliminarmente acquisire il benestare dell'Amm.ne e che ogni onere farà capo all'incaricato.

Art. 5
VARIANTI

Il progettista assume la responsabilità per varianti in corso d'esecuzione dovute ad errori ed approssimazioni ovvero insufficienti approfondimenti tecnici.

Art. 6
APPROVAZIONE

L'Amministrazione provvederà ad approvare gli elaborati di studio solo dopo aver acquisito il parere ad essi relativo ed eventuali altri pareri esterni, qualora previsti.

Art. 7
PAGAMENTI

I pagamenti verranno effettuati entro 60 giorni dalla presentazione della fattura.

Art. 8
PROPRIETA' DEI PROGETTI

Gli elaborati resteranno di proprietà dell'Amministrazione, la quale potrà darvi e meno esecuzione nonché introdurre le varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie ai fini dell'esecuzione, senza che il progettista possa sollevare eccezioni e sempre che non venga modificato sostanzialmente il progetto in parti essenziali e caratterizzanti.

L'Amministrazione affiderà prioritariamente l'incarico relativo alle varianti allo stesso professionista incaricato, salvo che le stesse siano ad egli indebitabili per colpa o negligenza.

Art. 9
SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente disciplinare saranno risolte con accordo bonario, in caso contrario saranno demandate al giudice ordinario escludendo esplicitamente ogni forma di arbitrato.

Art. 10
SPESE CONTRATTUALI

Ogni spesa relativa a bolli e quant'altro relativa al presente disciplinare di incarico, sarà a carico del professionista incaricato. In presente sarà registrata solo in caso d'uso.

....., lì

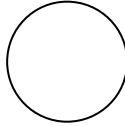
Il Tecnico

Il Funzionario Responsabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

L'Istruttore del Provvedimento

F.to Dott. Paolo Larizza



(nel caso di provvedimenti di assunzione di impegni di spesa)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

ai sensi dell'art. 151, 4° comma, T.U. di cui al D.Lgs 267 del 18 agosto 2000.

Lì 31.12.2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Michele Galasso

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Lì, 31.12.2013

IL Capo Area/resp.proc.